



COMUNICATO STAMPA N. 295
San Martino in Strada, 8/09/2016

Dieci assegni per altrettante borse di studio: San Martino premia i suoi studenti migliori



Non è questione di tradizione o di folklore, è questione di futuro. Domenica mattina presso la Biblioteca Comunale "Don Milani" l'Amministrazione Comunale consegnerà come ogni anno le borse di studio agli studenti meritevoli del paese. Un'iniziativa dal fortissimo valore simbolico, che vedrà i migliori studenti sanmartinesi ritrovarsi assieme alle autorità locali: «E' difficile spiegare a parole quanto sia importante per noi la consegna delle borse di studio - spiega il sindaco Luca Marini -, perché in un momento come questo investire sulla cultura, sullo studio e sui nostri giovani è a dir poco fondamentale. Questi

ragazzi sono un patrimonio che non solo dobbiamo preservare e tutelare, ma che dobbiamo sostenere, spingere e sorreggere. Cerchiamo di farlo al massimo e con tutte le nostre forze: poche, tante o appena sufficienti non lo so, ma di sicuro sono tutte quelle che abbiamo a disposizione». Il regolamento delle borse di studio prevede che vengano premiati gli alunni licenziati dalla scuola secondaria di primo grado con il massimo dei voti. Gli stessi poi continueranno a essere premiati durante la scuola secondaria di secondo grado, a patto che il loro percorso continui ad essere eccellente. Quest'anno saranno dieci i premiati nel corso della cerimonia, che si svolgerà domenica mattina alle 11 presso la biblioteca comunale di piazza Pagano: Adelina Naomi Furtuna, Alessia Perini, Natalia Grimaldi, Alice Vitali, Chiara Parmesani, Maria Vittoria Cola, Riccardo Migliorini, Francesca Parmesani, Alessia Calzari e Federico Rossi: «A ciascuno di loro consegneremo un assegno del valore di 260 euro – conclude il primo cittadino -. È una cifra simbolica, ma è per sempre un sostegno alla carriera scolastica dei ragazzi. In questi anni di amministrazione purtroppo abbiamo dovuto affrontare tagli alle spese in qualsiasi campo: ma mai, nemmeno una volta, abbiamo pensato di abolire le borse di studio».

